



Società Canottieri Palermo
1927

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

PREMESSA

Con il predetto Modello organizzativo la Società Canottieri Palermo, già affiliata alla Federazione Italiana Canottaggio ed alla Federazione Italiana Vela, intende prevenire, perseguire e condannare qualsiasi forma di violenza (anche di genere), molestie, abusi, fisici e psicologici, discriminazioni di qualsiasi tipo e origine (etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198 dell'11 aprile 2006 sui tesserati, specie se minori di età), perpetrati ai danni di atleti, tecnici, dirigenti, e comunque nei confronti di tutti i tesserati FIC e FIV, al fine di garantire che lo sport esercitato sia aperto, rispettoso ed inclusivo.

Il Modello ha lo scopo di creare all'interno della Società i presupposti per praticare lo sport in un ambiente rispettoso, equo e libero da ogni forma di violenza e discriminazione nei confronti di atleti, soprattutto se minori, o persone particolarmente vulnerabili, in conformità con le normative vigenti.

Diritto fondamentale dei Tesserati della Società Canottieri Palermo è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva così come disciplinati dal Regolamento.

Il diritto alla salute ed al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore prevalente rispetto al risultato sportivo.

I Soggetti tenuti al rispetto e all'applicazione del presente modello sono: i Tesserati, i Soci e coloro che hanno un rapporto di lavoro o volontariato con la Società, nonché soggetti Terzi che a qualsiasi titolo vengono in contatto con la Società.

Articolo 1

La Società Canottieri Palermo, nella predisposizione del proprio modello organizzativo, prevede le seguenti *policy* di condotta adeguate e redatte in conformità alle linee guida espresse dalla Federazione, attualmente in vigore, volte alla prevenzione ed al contrasto di qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza (anche di genere) o discriminazione nell'attività sportiva, così come individuati ed attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, della Società.

Tutti gli appartenenti alla Società sono tenuti ad uniformarsi al presente Modello ed al codice di condotta, al fine di promuovere una cultura volta all'inclusione ed al rispetto:

1. Tutti gli allenatori, tecnici, dipendenti, medici ed altri soggetti che a qualsiasi titolo, in ragione delle loro funzioni o mansioni, entrano in contatto diretto e regolare con i tesserati ed in particolare con i minori, hanno l'obbligo di produrre i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti ai sensi della normativa vigente, i quali saranno oggetto di verifica, controllo e valutazione, nonché conservati presso la segreteria della Società,



Società Canottieri Palermo
1927

il tutto nell'assoluto rispetto della *privacy*;

2. È fatto divieto di accesso all'interno dei locali spogliatoi (bagni e docce comprese) ai soci, agli atleti master, ai c.d. amatori, e comunque a tutti coloro che fruiscono, anche in modo occasionale degli stessi (ad es. turisti o diportisti), laddove all'interno fossero presenti tesserati minorenni; tale divieto si applica esclusivamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni prodromiche e successive allo svolgimento dell'attività sportiva degli stessi;
3. È fatto divieto a tutto lo staff (tecnico e medico, se presente) di utilizzare e condividere spogliatoi, bagni e docce (maschili e femminili), laddove all'interno vi siano gli atleti;
4. Il divieto di cui al punto 3 si applica anche in caso di trasferte (gare, hotel, palazzetti dello sport, campi di regata ecc.), in caso di svolgimento di visite mediche e durante le sedute singole di allenamento; in particolare, i tecnici potranno presenziare a visite mediche laddove espressamente autorizzati in tal senso dagli atleti maggiorenni, o se minorenni, dagli esercenti la responsabilità genitoriale, tutori o soggetti preposti alla vigilanza;
5. In occasione di trasferte, durante gli allenamenti e le gare, gli atleti minorenni dovranno sempre essere sotto il diretto controllo di un tecnico o membro dello staff, che dovrà assicurarsi che agli stessi venga costantemente garantita la dovuta attenzione ed assistenza;
6. I tecnici e lo staff medico, durante lo svolgimento delle loro mansioni, non possono mai travalicare il naturale rapporto esistente tra atleta e professionista, facendo obbligo agli stessi di tenere una condotta professionale oltre che eticamente ineccepibile;
7. È fatto obbligo, per allenatori e staff, in caso di svolgimento di allenamenti singoli o al di fuori dei giorni ed orari previsti per la squadra, di comunicazione ai genitori dei minori, ai tutori o ai soggetti preposti alla vigilanza;
8. Ove possibile, nelle trasferte, l'allenatore deve essere affiancato da almeno un altro membro dello staff durante tutti gli spostamenti degli atleti;
9. È fatto esplicito divieto agli atleti di accedere negli spogliatoi, bagni, stanze di hotel (in caso di trasferte), laddove all'interno vi siano compagni di squadra di sesso opposto; laddove, per specifiche circostanze del tutto occasionali, dovesse esser necessario per atleti o tecnici, un utilizzo condiviso di stanze di hotel, mezzi di trasporto, o appartamenti affittati per le trasferte, sarà cura ed obbligo chiedere, da parte della società, per gli atleti minorenni, specifiche autorizzazioni agli esercenti la responsabilità genitoriale, ai tutori, o ai soggetto preposti alla vigilanza;
10. Tutti gli atleti, (maggioirenni e minorenni) e lo staff tecnico e medico, hanno l'obbligo di rispettare i principi fondamentali di non discriminazione e non violenza, anche di genere, nell'ambito di allenamenti, gare, condivisione di spazi comuni ed in generale, in ogni rapporto con atleti della propria e/o delle altre squadre;
11. È fatto esplicito divieto ad allenatori e staff tecnico o medico, di adottare comportamenti che possano sfociare in atti di violenza e/o discriminazione di qualsiasi natura verso gli atleti.



Società Canottieri Palermo
1927

Articolo 2

Modalità di prevenzione e gestione del rischio in relazione al fenomeno degli abusi, violenze e discriminazioni.

La Società Canottieri Palermo si impegna ad assicurare un ambiente sportivo ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, adottando tutte le iniziative atte a prevenire le situazioni di cui al Regolamento FIC per la salvaguardia da abusi, violenze, discriminazioni e politica di tutela dei minori, prevedendo il seguente modello organizzativo:

a) L'adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva.

In particolare, lo staff tecnico riserva ad ogni tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità;

I tecnici si impegnano a gestire gli atleti/atlete tesserati, cercando di inserirli in gruppi per quanto possibile omogenei in termini di età;

Ogni tesserato godrà di adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità, affinché tutti gli atleti vengano inseriti all'interno del contesto di squadra, vietando qualsivoglia condotta di natura discriminatoria, qualsiasi forma di bullismo e/o di esclusione sociale, facendo obbligo agli stessi di segnalare al Responsabile *Safeguarding* della Società, o direttamente in Federazione, per mezzo dei canali ufficiali, qualsiasi condotta non consona allo scopo di cui al presente punto; Lo staff tecnico si impegna altresì a prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale, ai tutori o ai soggetti addetti alla vigilanza;

b) L'adozione di adeguati strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati.

In particolare, lo staff societario si impegna a far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione gli interessi ed i bisogni dello stesso;

Sarà cura del tecnico dosare le attività fisiche in palestra ed in barca in base all'età ed alle capacità psico-fisiche di ciascun tesserato.

La Società Canottieri Palermo assicura ai propri tesserati pari diritti ed opportunità;

c) L'adozione di adeguati strumenti di gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni altra attività collegata e connessa organizzata dall'affiliata/aggregata.

In particolare, tutto lo staff tecnico-medico, si impegna a non usare alcuna forma di discriminazione durante l'espletamento dell'incarico affidato ed a programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione interessi e bisogni dello stesso;

d) La predisposizione di adeguati protocolli che assicurino l'accesso ai locali durante gli allenamenti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati.



Società Canottieri Palermo
1927

In particolare, i soggetti di cui sopra, non possono interferire col regolare svolgimento degli allenamenti, non essendo loro consentito di accedere all'interno della palestra della Società Canottieri Palermo, con espresso divieto, altresì, di accedere all'interno degli spogliatoi o bagni, anche laddove il proprio congiunto ivi vi si trovasse; laddove ciò si rendesse assolutamente necessario, l'accesso dovrà essere concordato con un membro dello staff;

- e) **È fatto obbligo a tutto lo staff tecnico, in particolare medici sportivi ed operatori sanitari che riscontrino segni e/o indicatori di lesioni, violenze e/o abusi, di attivarsi senza indugio, nel rispetto della disciplina e della normativa vigente, attraverso la procedura di segnalazione, informando il responsabile *Safeguarding* societario e l'Organismo di Tutela federale.**
- f) **È fatto obbligo a tutto lo staff tecnico/medico di frequentare i corsi di formazione e di aggiornamento previsti dall'Ente di affiliazione in materia di *Safeguarding*;**
- g) **La SCP adotta adeguate misure per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche, anche sulla base di specifiche convenzioni eventualmente all'uopo stipulate.**

In particolare, sarà prestata la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori, avvisando prontamente gli esercenti la responsabilità genitoriale, tutori o soggetti preposti alla vigilanza;

Articolo 3

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile, si impegna alla pubblicazione ed alla capillare diffusione del presente Modello tra i propri Tesserati ed i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

Il seguente Modello Organizzativo, adottato dalla Società Canottieri Palermo, viene pubblicato e diffuso con affissione presso l'Albo della Società e sul sito istituzionale: <https://canottieripalermo.it>.

Viene nominato quale responsabile delle attività di *Safeguarding* o *Safeguarding Officer*, l'**Avv. Domenico Emma**, del Foro di Palermo, ivi con studio in Via Mariano Stabile n. 27, cell. 3477135476, mail: avv.domenicoemma@libero.it, pec: domenicoemma@pecavvpa.it.

In caso di presunti comportamenti lesivi, è prevista l'adozione di provvedimenti a "risposta rapida", in ambito endoassociativo;

In particolare, in caso di violazioni, la SCP, adotterà le seguenti determinazioni in base alla gravità della



Società Canottieri Palermo
1927

condotta posta in essere: richiamo verbale, ammonimento, sospensione dall'attività agonistica o espulsione dal sodalizio;

Vengono promosse buone pratiche ed adeguati strumenti di "attenzione", al fine di favorire l'emersione di comportamenti lesivi; a tal fine, tutto lo staff tecnico-medico, è obbligato ad incentivare e favorire gli atleti, affinché, in casi di ritenute condotte illecite di altri affiliati, questi di adoperino a segnalare prontamente l'accaduto.

Presso la sede della Società Canottieri Palermo è presente una cassetta postale in cui sarà possibile depositare la denuncia o la segnalazione di comportamenti lesivi oggetto del presente modello, che garantisce, in ogni caso, la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;

In alternativa al deposito cartaceo è predisposto un indirizzo di posta elettronica a mezzo del quale è possibile fare pervenire le segnalazioni, che sarà attenzionato esclusivamente dal *Safeguarding Officer*: safeguarding.scp@gmail.com;

Le segnalazioni, per i soggetti tesserati FIC, potranno altresì essere effettuate mediante apposito portale telematico, direttamente dal sito ufficiale della Federazione Italiana Canottaggio: <https://fic.safeguarding.openblow.it/#/>

La Società Canottieri Palermo, nella politica di segnalazione di eventuali abusi, violenze o discriminazioni, garantisce la riservatezza per il soggetto segnalante.

Nel caso in cui una denuncia coinvolga un minore come presunta vittima, gli esercenti la potestà genitoriale o il tutore legale del minore, saranno informati, garantendo la sicurezza dello stesso.

Lo staff tecnico-medico, si obbliga ad adottare ogni comportamento volto a prevenire qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati, ivi compreso un loro eventuale "isolamento sociale", che abbiano in buona fede:

1. Presentato una denuncia o una segnalazione;
2. Manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
3. Assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
4. Reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
5. Intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *Safeguarding*.

La Società Canottieri Palermo non tollererà segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede e sanzionerà ogni forma di abuso in tal senso, dinanzi le sedi più opportune.

La Società Canottieri Palermo, al momento del tesseramento, dà comunicazione agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del presente Modello adottato dalla società, nonché comunicazione del nominativo e contatti del Responsabile della società;

Dà altresì comunicazione ai tesserati ed ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi ed informa i tesserati ed i loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti lesivi;



Società Canottieri Palermo
1927

Sanzioni

Premessa l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti federali, previa informazione a carico di tutti coloro che sono assoggettati tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, il Responsabile dovrà, una volta valutata la segnalazione:

Inoltrarla agli organi disciplinari societari interni;

Inoltrarla all'Organismo di tutela.

Articolo 4

Nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

(Safeguarding Officer)

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33 comma 6 del D.lgs. n. 36 del 28.02.2021, la Società canottieri Palermo nomina l'Avv. Domenico Emma del Foro di Palermo, Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alle Federazioni all'atto della prima nomina e all'atto di affiliazione annuale.

1. Il Responsabile viene scelto tra soggetti di comprovata moralità, competenza e terzietà in possesso dei seguenti requisiti:

a. essere tesserato alla FIC;

b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati (acquisito il casellario giudiziario e carichi pendenti):

art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).

c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte di FSN, DSA, EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;

d. seguire nel corso dell'incarico i corsi di aggiornamento previsti dalla FIC e/o essere in possesso di eventuali titoli abilitativi.

2. Il Responsabile **dura in carica un anno e può essere riconfermato.**

3. In caso di cessazione a qualsiasi titolo del Responsabile, la Società provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile iscrivendolo nel sistema gestionale federale.



Società Canottieri Palermo
1927

4. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata, ancora prima della scadenza del termine, per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia all'Organismo di Tutela della FIC/FIV. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

5. Il Responsabile è tenuto a:

a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati della FIC/FIV nell'ambito della società, nonché l'osservanza e le proposte di aggiornamento del presente Modello, da proporre all'organo direttivo societario;

b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;

c) adottare provvedimenti, anche con segnalazioni all'organo Societario competente, in caso di mancata applicazione del presente Modello;

d) adottare i provvedimenti previsti in caso di violazioni di situazioni che rientrino nelle prescrizioni del presente modello e nel Regolamento federale;

e) segnalare tempestivamente all'Organismo di tutela della FIC o FIV le eventuali condotte rilevanti di cui al punto c) e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;

f) rispettare gli obblighi di privacy e riservatezza imposti dalla legge e dai Regolamenti FIC-FIV;

g) valutare annualmente l'adeguatezza del Modello nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate.

A tal uopo il *Safeguarding Officer*:

1. Riceve, con le modalità di cui alle disposizioni del presente Regolamento, le segnalazioni relative alle condotte sopra menzionate e/o alla mancata osservanza delle raccomandazioni previste, assumendo le conseguenti iniziative;

2. Ha competenza per la verifica di situazioni di pericolo o abusi in corso, nonché per le azioni di prevenzione, con facoltà di:

a) invitare ad audizione ogni soggetto, anche non tesserato, qualora lo ritenga utile ai fini del procedimento;

b) richiedere relazioni o chiarimenti in forma scritta a Dirigenti e Tecnici;

c) acquisire e/o chiedere l'esibizione ad ogni Tesserato di elementi utili al fascicolo in ogni forma;

d) effettuare o richiedere ispezioni, eventualmente con l'assistenza della Segreteria o Dirigenza;

e) presenziare, senza darne alcun preavviso ed informazione, ad eventi, gare, manifestazioni, allenamenti e corsi federali, vigilando sul rispetto del presente Regolamento ed agevolando la diffusione dei principi nello stesso contenuti;



Società Canottieri Palermo
1927

f) compiere in via diretta o delegata ogni attività istruttoria ritenuta utile al fascicolo.

3. Ha facoltà, all'esito di un procedimento o, ravvisata l'urgenza, anche in pendenza dello stesso, di:

- a) formulare rapide raccomandazioni, anche di natura provvisoria, nonché dirigerne di altre verso singoli Affiliati e/o Tesserati;
- b) formulare raccomandazioni per prevenire e/o evitare che in futuro possano ripetersi pericoli o abusi;
- c) individuare misure, promuovere e realizzare iniziative volte alla diffusione del presente Regolamento.

La suddetta nomina è altresì pubblicata sulla homepage del sito della Società Canottieri Palermo ed affissa presso la sede della medesima, nonché comunicata all'Organismo Federale di Tutela.

Articolo 5

Formazione

La Società Canottieri Palermo prevede nel proprio modello organizzativo e/o codice di condotta, l'impegno volto alla formazione ed alla diffusione ai propri tesserati dei principi fondamentali da rispettare e delle politiche di prevenzione adottate.

Saranno a tal fine organizzati, laddove previsti, specifici incontri formativi.

Articolo 6

Controlli e sanzioni

Ai sensi del D.lgs. n. 39/2021 la Federazione verifica che le Società affiliate/aggregate, unitamente ai Presidenti, adempiano agli obblighi di cui all'art. 16, comma 2, D.lgs. n. 39/2021 e l'adozione delle linee guida indicate.

In caso di mancata adozione, le stesse sono sanzionate secondo le procedure disciplinari previste nel Regolamento di Giustizia Federale.

Il mancato adeguamento agli obblighi di cui ai precedenti articoli, ovvero la dichiarazione non veritiera rispetto ai predetti obblighi, costituiscono violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza, ai sensi del Regolamento di Giustizia Federale.

La mancata adozione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta è condizione per l'affiliazione o riaffiliazione, aggregazione o riaggregazione delle Società.



Società Canottieri Palermo
1927

Articolo 7

Norme Finali

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni federali.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dalle norme superiori Federali, nonché nel "Regolamento per la salvaguardia da abusi, violenze, discriminazioni e politica di tutela dei minori" della FIC.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web societario.

Il Presidente della Società